

Temperatura di ieri min. 15,8 - max. 20,5

Cronaca di Roma

Il cronista riceve dalle ore 17 alle 22

IN SEDE REFERENTE ALLA COMMISSIONE DEL TESORO

Il primo "si,, dei senatori al progetto di Legge Speciale

Accettate alcune proposte delle sinistre per il risanamento del bilancio capitolino - Respinto un tentativo dilatorio d. c.

Ieri mattina, la Commissione Finanze e Tesoro del Senato ha approvato, in via di massima, il progetto di Legge Speciale per Roma, nominando come relatore il sen. Bertone. Com'è noto il progetto prevede: 1) la concessione di un mutuo di 55 miliardi in cinque anni. Alcuni democristiani avevano proposto di estendere la annualità da cinque a otto, mantenendo ferma la cifra complessiva di 55 miliardi, ma la proposta non è passata, in seguito all'opposizione dei senatori di sinistra; 2) un contributo di 3 miliardi di lire per l'Università; 3) un contributo annuo di 3 miliardi di lire per gli oneri che derivano alla città di Roma dal fatto di essere la capitale d'Italia. L'opposizione ha dichiarato di trovare giusti questi contributi, ma nello stesso tempo, ha posto il problema del risanamento del bilancio capitolino; i compagni senatori hanno sostenuto che occorre fare uno sforzo per arrivare al pareggio e per fare operare l'amministrazione cittadina con un bilancio in pareggio. E' stato così deciso che il Consiglio Comunale di Roma sarà invitato ad avanzare delle proposte per un intervento in materia da parte dello Stato in un determinato numero di esercizi allo scopo di arrivare al pareggio, e di sviluppare le imposte in modo da colpire i ceti evasori, come dimostra l'esperienza delle famose evasioni di Cessarini Storza, Torlonia, ecc. Questa proposta delle sinistre è stata accettata all'unanimità. Ora il relatore Bertone preparerà la relazione, dopo di che il progetto di legge andrà in assemblea, per la discussione generale.

Questo mese sarà il termine per la revora alla Rom. Gas

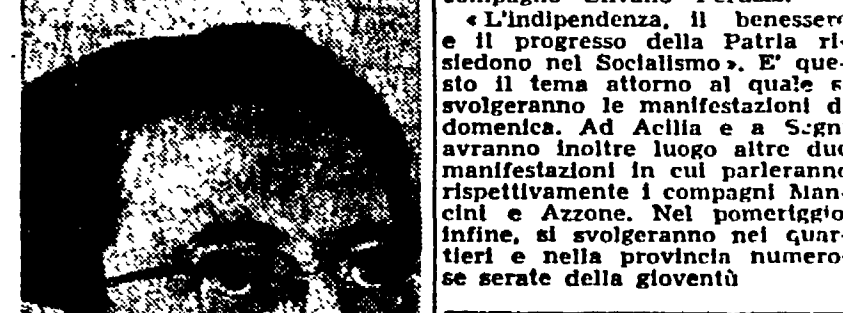
Il 31 ottobre scade il termine utile per la denuncia della convenzione, stipulata il 20 febbraio del 1953, tra il Comune e la Società del Gas, e quindi per il diritto di riscatto da parte dell'Amministrazione comunale. Come i lettori ricorderanno questo mese è stato l'argomento ebbe luogo nel 1949 - in seguito ad alcune gravissime inadempienze compiute dalla società - un dibattito al Consiglio comunale al termine del quale si deliberò di revocare il contratto con la società. In proposito, preoccupati dall'avvicinarsi della data, i consiglieri Selva e Gigliotti hanno presentato al Sindaco una interpellanza urgente, nella quale si chiede se l'Amministrazione comunale abbia predisposto gli atti per il riscatto. Dal canto suo, il Sindaco, che dal 1949 sta rivedendo la convenzione presa dal Consiglio Comunale, ha fatto inserire nell'ultimo ordine del giorno di lavoro una sua richiesta per ottenere l'autorizzazione a trattare con la Società Romana Gas una proroga del termine di scadenza per l'esercizio del diritto di riscatto.

FEDERAZIONE ROMANA DEL P.C.I.

Il compagno Pietro Secchia al convegno dei comunisti

All'o.d.g. il rafforzamento delle cellule

Domani alle ore 17.30 precise, presso la sezione Ostiense (via Giacomo Bove, 40) inizieranno i lavori del convegno indetto dalla Federazione romana per discutere il seguente o.d.g.: «Il rafforzamento politico-organizzativo delle cellule». Terrà la relazione di apertura il compagno Edoardo Berna, responsabile della Sezione federale di organizzazione. Al convegno parteciperà il compagno Pietro Secchia, Vice-Segretario generale del Partito Comunista Italiano.



Il compagno Secchia

SCAMBIATO PER UN "PERIPATETICO" AL VALCO S. PAOLO

Uno studente tedesco ferito dalla revolverata di un agente

Corcina fumogena della Questura sul grave fatto di sangue

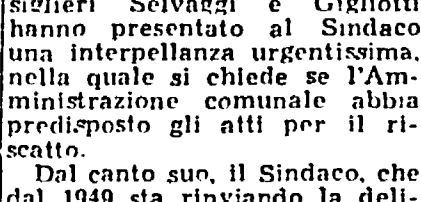
Un grave e misterioso delitto, sul quale le autorità di polizia hanno investigato da una settimana, si è verificato ieri sera. Alle ore 19,30 circa, un tassì entrava a tutta velocità nel corteo di ritorno dall'ospedale di S. Giovanni, suonando il clacson a distesa. Infermieri e portanti accorrevano con una folla di curiosi. Dopo la prima sommatoria di tutti i giornali cittadini, lo scoppio di un'esplosione e il rumore di un colpo di pistola si udì. Un agente di polizia si era appena avvicinato al tassì quando una raffica di colpi di pistola lo colpì alla nuca. Il tassì, guidato dal tedesco, si fermò e si scese. L'agente ferito fu trasportato all'ospedale di S. Giovanni. Il tassì fu sequestrato e il conducente arrestato. La Questura ha avviato un'indagine per individuare il colpevole. Si tratta di un fatto di sangue che ha scosso l'opinione pubblica.

PER DISTRAZIONE DA UN MEDICO

Scheggia di legno lascia la naccoscia di un bambino

Un fatto molto singolare è avvenuto nella casa di un medico di viale Mazzini. Un bambino di tre anni si era recato a giocare in un giardino. Un colpo di pistola lo colpì alla naccoscia. La scheggia di legno rimase penetrata nella carne. I genitori si recarono al pronto soccorso di S. Giacomo. La ferita fu medicata e il bambino ricoverato in ospedale. Il medico di turno visitò la ferita e dichiarò che ormai poteva considerarsi guarita. Invece con il passare dei giorni, i genitori del bambino si accorsero che la lesione, anziché cicatrizzarsi, andava peggiorando. Si recarono allora al pronto soccorso di S. Giacomo. Il medico di turno visitò la ferita e dichiarò che ormai poteva considerarsi guarita. Invece con il passare dei giorni, i genitori del bambino si accorsero che la lesione, anziché cicatrizzarsi, andava peggiorando. Si recarono allora al pronto soccorso di S. Giacomo. Il medico di turno visitò la ferita e dichiarò che ormai poteva considerarsi guarita.

FRA MOTRICE E RIMORCHIO



Una "vetrina", esplose ferendo una commessa

Si trattava di un cristallo del tipo cosiddetto «a tempera» - La ragazza è svenuta

Sette colla

LA BORGHATA STATUARIO

NUOVI ARBITRI DELLA POLIZIA

Altre due madri arrestate a Maccarese

Un'altra riunione all'Ufficio del Lavoro

Barberini e Adiston

Mezzogiorno di fuoco

Quarta settimana

Altri tempi

Piccola Cronaca

In Tribunale il simulatore del rapimento della sposa

Sara' sottoposto a perizia psichiatrica

Partigiani Pace

PER UNA SANA STAMPA DEDICATA ALLE DONNE

Lettrici e giornaliste a congresso

Domani apertura all'«Eliseo» e domenica manifestazione pubblica al «Sistina» - Una rassegna di esperienze raccolta durante i dibattiti preparatori

Domani e domenica la nostra lettrice ospiterà il I. Congresso della stampa femminile indetto dalla «Nata Donna» e i cui lavori si svolgeranno successivamente nei teatri Eliseo e Sistina. E' questo un avvenimento che non può non suscitare il più vivo interesse negli ambienti della cultura tra le lettrici e le giornaliste romane. L'esperienza, infatti, di veder finalmente il conto del problema della stampa dedicata al pubblico femminile, ed esaminato criticamente il contenuto di questa stampa è ormai viva in molte lettrici e giornaliste. Ma anche tra le donne che si dedicano alla cura della casa. Ciò è dimostrato dall'elevato numero di donne che hanno partecipato alle «conversazioni» sulla stampa femminile, indette nei giorni scorsi da alcuni circoli dell'Unione Donne Italiane in preparazione del punto del Congresso. Nella discussione infatti, l'attenzione delle convenute alle riunioni si è spesso spostata sull'aspetto generale del livello culturale delle donne ed a questo contenuto è stato lamentato che nessuna iniziativa per la divulgazione della cultura sia presa dalle autorità. «Noi - diceva ad esempio una giovane operaia - vorremmo poter andare a sentire qualche commedia, vorremmo poter ascoltare almeno una volta un po' di musica bella, vorremmo cioè poterci divertire e istruire contemporaneamente, ma come è possibile questo se non abbiamo neanche i soldi per il pranzo e per la cena?». «E' certo - diceva un insegnante - che se manca qualsiasi possibilità per la maggior parte delle donne di vedere un'opera o di assistere a un'opera, manca qualsiasi iniziativa che gradatamente le abitudini ad apprezzare una lettura più elevata di quanto non possa essere la lettura di «Grand Hotel» o di «Bolero», difficilmente tali giornali diminuiranno la loro utilità». Se pure concordiamo con le osservazioni dell'insegnante ed auspichiamo che, di tali questioni si interessi il Congresso, non possiamo fare a meno di ricordare che «Nata Donna», rivista con ben altro contenuto di quello di «Bolero» o di «Grand Hotel», ha raggiunto a Roma un'elevatissima tiratura.

Ieri mattina in via dei Prefetti

Una "vetrina", esplose ferendo una commessa

Si trattava di un cristallo del tipo cosiddetto «a tempera» - La ragazza è svenuta

Una vetrina di cristallo del negozio di proprietà della signora Teresa Alessandrini, abitante al lungotevere Flaminio 36, è esplosa a causa di un cristallo di tipo «a tempera», senza aver subito apparentemente nessuna pressione, si infrange in minutissimi pezzi, come per un improvviso scoppio. L'investita da una grandinata di minuscole e taglientissime schegge, la ragazza ha lanciato un urlo ed è caduta svenuta sul marciapiede, con la temperatura imbrattata di sangue. Raccolta da alcuni passanti, è stata trasportata a S. Giacomo, dove è stata medicata. Esistono però delle particolari condizioni tecniche, nelle quali il cristallo «a tempera», senza aver subito apparentemente nessuna pressione, si infrange in minutissimi pezzi, come per un improvviso scoppio. L'investita da una grandinata di minuscole e taglientissime schegge, la ragazza ha lanciato un urlo ed è caduta svenuta sul marciapiede, con la temperatura imbrattata di sangue. Raccolta da alcuni passanti, è stata trasportata a S. Giacomo, dove è stata medicata.

Sette colla

LA BORGHATA STATUARIO

NUOVI ARBITRI DELLA POLIZIA

Altre due madri arrestate a Maccarese

Un'altra riunione all'Ufficio del Lavoro

Barberini e Adiston

Mezzogiorno di fuoco

Quarta settimana

Altri tempi

Piccola Cronaca

In Tribunale il simulatore del rapimento della sposa

Sara' sottoposto a perizia psichiatrica

Partigiani Pace

PER UNA SANA STAMPA DEDICATA ALLE DONNE

Lettrici e giornaliste a congresso

Domani apertura all'«Eliseo» e domenica manifestazione pubblica al «Sistina» - Una rassegna di esperienze raccolta durante i dibattiti preparatori

Domani e domenica la nostra lettrice ospiterà il I. Congresso della stampa femminile indetto dalla «Nata Donna» e i cui lavori si svolgeranno successivamente nei teatri Eliseo e Sistina. E' questo un avvenimento che non può non suscitare il più vivo interesse negli ambienti della cultura tra le lettrici e le giornaliste romane. L'esperienza, infatti, di veder finalmente il conto del problema della stampa dedicata al pubblico femminile, ed esaminato criticamente il contenuto di questa stampa è ormai viva in molte lettrici e giornaliste. Ma anche tra le donne che si dedicano alla cura della casa. Ciò è dimostrato dall'elevato numero di donne che hanno partecipato alle «conversazioni» sulla stampa femminile, indette nei giorni scorsi da alcuni circoli dell'Unione Donne Italiane in preparazione del punto del Congresso. Nella discussione infatti, l'attenzione delle convenute alle riunioni si è spesso spostata sull'aspetto generale del livello culturale delle donne ed a questo contenuto è stato lamentato che nessuna iniziativa per la divulgazione della cultura sia presa dalle autorità. «Noi - diceva ad esempio una giovane operaia - vorremmo poter andare a sentire qualche commedia, vorremmo poter ascoltare almeno una volta un po' di musica bella, vorremmo cioè poterci divertire e istruire contemporaneamente, ma come è possibile questo se non abbiamo neanche i soldi per il pranzo e per la cena?». «E' certo - diceva un insegnante - che se manca qualsiasi possibilità per la maggior parte delle donne di vedere un'opera o di assistere a un'opera, manca qualsiasi iniziativa che gradatamente le abitudini ad apprezzare una lettura più elevata di quanto non possa essere la lettura di «Grand Hotel» o di «Bolero», difficilmente tali giornali diminuiranno la loro utilità». Se pure concordiamo con le osservazioni dell'insegnante ed auspichiamo che, di tali questioni si interessi il Congresso, non possiamo fare a meno di ricordare che «Nata Donna», rivista con ben altro contenuto di quello di «Bolero» o di «Grand Hotel», ha raggiunto a Roma un'elevatissima tiratura.

Ieri mattina in via dei Prefetti

Una "vetrina", esplose ferendo una commessa

Si trattava di un cristallo del tipo cosiddetto «a tempera» - La ragazza è svenuta

Una vetrina di cristallo del negozio di proprietà della signora Teresa Alessandrini, abitante al lungotevere Flaminio 36, è esplosa a causa di un cristallo di tipo «a tempera», senza aver subito apparentemente nessuna pressione, si infrange in minutissimi pezzi, come per un improvviso scoppio. L'investita da una grandinata di minuscole e taglientissime schegge, la ragazza ha lanciato un urlo ed è caduta svenuta sul marciapiede, con la temperatura imbrattata di sangue. Raccolta da alcuni passanti, è stata trasportata a S. Giacomo, dove è stata medicata. Esistono però delle particolari condizioni tecniche, nelle quali il cristallo «a tempera», senza aver subito apparentemente nessuna pressione, si infrange in minutissimi pezzi, come per un improvviso scoppio. L'investita da una grandinata di minuscole e taglientissime schegge, la ragazza ha lanciato un urlo ed è caduta svenuta sul marciapiede, con la temperatura imbrattata di sangue. Raccolta da alcuni passanti, è stata trasportata a S. Giacomo, dove è stata medicata.

Sette colla

LA BORGHATA STATUARIO

NUOVI ARBITRI DELLA POLIZIA

Altre due madri arrestate a Maccarese

Un'altra riunione all'Ufficio del Lavoro

Barberini e Adiston

Mezzogiorno di fuoco

Quarta settimana

Altri tempi

Piccola Cronaca

In Tribunale il simulatore del rapimento della sposa

Sara' sottoposto a perizia psichiatrica

Partigiani Pace

PER UNA SANA STAMPA DEDICATA ALLE DONNE

Lettrici e giornaliste a congresso

Domani apertura all'«Eliseo» e domenica manifestazione pubblica al «Sistina» - Una rassegna di esperienze raccolta durante i dibattiti preparatori

Domani e domenica la nostra lettrice ospiterà il I. Congresso della stampa femminile indetto dalla «Nata Donna» e i cui lavori si svolgeranno successivamente nei teatri Eliseo e Sistina. E' questo un avvenimento che non può non suscitare il più vivo interesse negli ambienti della cultura tra le lettrici e le giornaliste romane. L'esperienza, infatti, di veder finalmente il conto del problema della stampa dedicata al pubblico femminile, ed esaminato criticamente il contenuto di questa stampa è ormai viva in molte lettrici e giornaliste. Ma anche tra le donne che si dedicano alla cura della casa. Ciò è dimostrato dall'elevato numero di donne che hanno partecipato alle «conversazioni» sulla stampa femminile, indette nei giorni scorsi da alcuni circoli dell'Unione Donne Italiane in preparazione del punto del Congresso. Nella discussione infatti, l'attenzione delle convenute alle riunioni si è spesso spostata sull'aspetto generale del livello culturale delle donne ed a questo contenuto è stato lamentato che nessuna iniziativa per la divulgazione della cultura sia presa dalle autorità. «Noi - diceva ad esempio una giovane operaia - vorremmo poter andare a sentire qualche commedia, vorremmo poter ascoltare almeno una volta un po' di musica bella, vorremmo cioè poterci divertire e istruire contemporaneamente, ma come è possibile questo se non abbiamo neanche i soldi per il pranzo e per la cena?». «E' certo - diceva un insegnante - che se manca qualsiasi possibilità per la maggior parte delle donne di vedere un'opera o di assistere a un'opera, manca qualsiasi iniziativa che gradatamente le abitudini ad apprezzare una lettura più elevata di quanto non possa essere la lettura di «Grand Hotel» o di «Bolero», difficilmente tali giornali diminuiranno la loro utilità». Se pure concordiamo con le osservazioni dell'insegnante ed auspichiamo che, di tali questioni si interessi il Congresso, non possiamo fare a meno di ricordare che «Nata Donna», rivista con ben altro contenuto di quello di «Bolero» o di «Grand Hotel», ha raggiunto a Roma un'elevatissima tiratura.

Ieri mattina in via dei Prefetti

Una "vetrina", esplose ferendo una commessa

Si trattava di un cristallo del tipo cosiddetto «a tempera» - La ragazza è svenuta

Una vetrina di cristallo del negozio di proprietà della signora Teresa Alessandrini, abitante al lungotevere Flaminio 36, è esplosa a causa di un cristallo di tipo «a tempera», senza aver subito apparentemente nessuna pressione, si infrange in minutissimi pezzi, come per un improvviso scoppio. L'investita da una grandinata di minuscole e taglientissime schegge, la ragazza ha lanciato un urlo ed è caduta svenuta sul marciapiede, con la temperatura imbrattata di sangue. Raccolta da alcuni passanti, è stata trasportata a S. Giacomo, dove è stata medicata. Esistono però delle particolari condizioni tecniche, nelle quali il cristallo «a tempera», senza aver subito apparentemente nessuna pressione, si infrange in minutissimi pezzi, come per un improvviso scoppio. L'investita da una grandinata di minuscole e taglientissime schegge, la ragazza ha lanciato un urlo ed è caduta svenuta sul marciapiede, con la temperatura imbrattata di sangue. Raccolta da alcuni passanti, è stata trasportata a S. Giacomo, dove è stata medicata.

Sette colla

LA BORGHATA STATUARIO

NUOVI ARBITRI DELLA POLIZIA

Altre due madri arrestate a Maccarese

Un'altra riunione all'Ufficio del Lavoro

Barberini e Adiston

Mezzogiorno di fuoco

Quarta settimana

Altri tempi

Piccola Cronaca

In Tribunale il simulatore del rapimento della sposa

Sara' sottoposto a perizia psichiatrica

Partigiani Pace

RADIO PROGRAMMA NAZIONALE

IMPORTANTE AZIENDA cerca esperto creazione esecuzione campagne pubblicitarie

AI MODERNISSIMO da CGI ritorna il meraviglioso technicolor RKO

Quattro Ragazze all'abbordaggio con Janet Leigh, Gloria de Haven e Tony Martin

Domani ai Cinema BARBERINI e ADISTON

HENRY COOPER

MEZZOGIORNO DI FUOCO

QUARTA SETTIMANA

ALTRI TEMPI

PICCOLA CRONACA

In Tribunale il simulatore del rapimento della sposa

Sara' sottoposto a perizia psichiatrica

Partigiani Pace

ERNIA SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E STINGROSSA, PROVATE IL CONTENUTO EXTRA DI BERNARDO

PICCOLA CRONACA

ERNIA